



PATTERN
 ITALY - CORRIERE DELLA SERA - 4/20/2022 - Num.: 93 - Pag.: 41
 Frequency: daily - Circulation: 264211

Corriere della Sera Mercoledì 20 Aprile 2022

SPETTACOLI | 41

La commedia
 Scarano-Esposito:
 «La cena perfetta»
 in un mix tra camorra
 e arte della cucina



La commedia sentimentale *La cena perfetta* di Davide Minnella ha una sua ricetta vincente: camorra feroce, ma non troppo, soldi da riciclare, sentimenti e alta cucina. Nel film in sala il 26, 27 e 28 aprile, due i protagonisti assoluti: Carmine (Salvatore Esposito), camorrista dal cuore buono e Consuelo interpretata da Greta Scarano (i due nella foto), una

chef tutto carattere e intemperanze alla ricerca della perfezione in cucina e di una stella Michelin. Fin qui tutto bene se non fosse che il ristorante aperto a Roma da Carmine, il Picchio Blu, non è altro che una copertura per riciclare soldi sporchi della camorra. Consuelo poi, chef voluta dallo stesso Carmine nel suo locale, non sa nulla di quello che c'è dietro a tutto questo e,

soprattutto, non sa che Carmine, per avviare il ristorante, ha fatto molti ammanchi di cassa che potrebbe pagare a caro prezzo. «Credo che in questo film ci sia alla fine una ricetta davvero perfetta - dice Salvatore Esposito -». Volevamo infatti raccontare una storia d'amore, camorra e culmaria che fosse credibile in tutti e tre questi aspetti.

Il ricordo

«Addio Radu, gigante della musica»

Pappano e la morte del pianista Lupu: con lui un momento chiave della mia carriera

«È stato un uomo di grande tenerezza, con il quale ho sempre avuto la possibilità di condividere tanti momenti di buon umore. Non ho mai sentito in vita mia un suono di pianoforte così coinvolgente; i suoi erano suoni rarefatti in continuazione e lui era sempre molto naturale nella sua musicalità. Negli anni è diventato sempre più intimo nelle sue espressioni, più raccolto... Collaborare con lui è stato un momento chiave nel mio percorso personale. Addio Radu, sei stato un gigante della musica».

Così Antonio Pappano ricorda Radu Lupu, il pianista rumeno scomparso a 76 anni l'altra notte a Losanna. In questo ricordo emerge chiaro come il musicista di Galati, uno dei massimi interpreti degli ultimi decenni, avesse una immagine pubblica diversa da quella privata, che solo pochi colleghi hanno potuto scoprire.

In pubblico Lupu appariva schivo e severo come artista che sta così bene con sé stesso

Direttore



● Sir Antonio Pappano direttore d'orchestra britannico con cittadinanza italiana, ha ricordato il pianista Radu Lupu «Non ho mai sentito in vita mia un suono di pianoforte così coinvolgente. Radu era un uomo di grande tenerezza»

da non sentire il bisogno di comunicare, se non con la musica. Interviste, quasi niente, perché riteneva che fosse impossibile che il suo pensiero arrivasse al lettore per quello che era. Amava suonare con poca luce, seduto su una sedia, anziché sullo sgabello professionale. E vi si adagiava come se stesse conversando in un salotto, a una certa distanza dallo strumento, ben conscio che la sua figura un po' sacerdotale, così introversa, lunga e ispida la barba, contribuiva non poco a creare un'aura misteriosa attorno a sé. In privato, chi ha fatto musica con lui lo ricorda tuttavia come persona amabile, sensibile e aperta, che amava condividere, e non imporre, il proprio pensiero con chi avrebbe dovuto dividere il palcoscenico con lui.

Radu Lupu è morto a tre anni scarsi dall'addio alla vita concertistica. Ha suonato con Karajan e Bernstein, Giulini e Abbado, Mehta, Pappano e Barenboim dopo essersi perfezionato alla scuola rigorosa dell'Unione Sovietica e aver vinto diversi dei concorsi che



contano. Eppure si professava musicista autodidatta, poiché gli unici giganti dai quali ammetteva di aver imparato qualcosa sulla musica erano stati Furtwängler e Toscanini. Ha eseguito un po' di tutto,

soprattutto da giovane. Ma il terreno che ha battuto di più lasciando tracce interpretative durature è stato quello beethoveniano e dei romantici, Schubert, Schumann e Brahms in particolare.

1945-2022
 Radu Lupu era nato il 30 novembre 1945 a Galati, in Romania. È morto a Losanna

Di Schubert, inoltre, è stato uno degli apostoli più tenaci e convincenti, tra i primi a rivelare al mondo che il pianismo del viennese fosse tutt'altro che minore o manieristico, diverso ma non epigonico rispetto a quello di Beethoven.

Un aspetto curioso della sua interpretazione è che dava sempre l'impressione di amare tempi comodi e rilassati. In realtà, chi poi misurasse al microscopio le sue registrazioni o le sue esibizioni dal vivo, scoprirebbe una certa sorpresa che spesso Lupu produceva tempi anche più rapidi di altri colleghi.

Ciò accadeva perché Lupu aveva un suono piano e lineare, né particolarmente pesante o leggero ma capace di sprigionare una limpidezza di fraseggio tutta sua. Talmente sua che era frequente trovarsi a discutere, alla fine di un suo concerto, tra fazioni opposte, senza vie di mezzo. Se proprio gli si può imputare un difetto, è nella discontinuità, essendo capace di incantare una sera di deludere la sera dopo.

Enrico Girardi
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDE INFORMANO

a cura di CAIRO RCS MEDIA

RITMONIO

Continua la crescita dell'azienda: **FATTURATO 2021 A +27%** grazie a investimenti e innovazione

Ritmonio, azienda di Varallo Sesia (VC) sapientemente guidata da oltre 70 anni dall'omonima famiglia, si conferma una realtà imprenditoriale del panorama economico italiano in solida e costante crescita: nel 2021 ha superato un fatturato complessivo aggregato di 31 milioni di euro, registrando un +27% rispetto all'anno precedente, con l'export che incide per una buona metà. Ritmonio si articola, infatti, in una doppia anima: la divisione Factory, dedicata alla produzione di valvole di sicurezza e di componentistica in ottone, rame, alluminio e acciaio inox; e la divisione Bath & Shower, impegnata nella progettazione di rubinetterie e accessori di design per l'ambiente bagno, che ha chiuso il fatturato 2021 registrando un'importante crescita rispetto all'anno precedente, oltre le più rosee previsioni. «Siamo molto soddisfatti dei risultati positivi raggiunti, soprattutto in questi anni particolarmente difficili e impegnativi», dichiara l'AD Luca Ritmonio (nella foto), «il successo dei nostri prodotti ci rende orgogliosi e premia la nostra capacità di interpretare in maniera efficace le richieste e i bisogni di una clientela internazionale sempre più esigente. Risultati ancora più straordinari in un periodo sfidante come l'attuale, resi possibili da una forte e coraggiosa politica di investimenti. L'azienda, che nel 2021 ha investito una cifra pari a circa il 10% del fatturato in tecnologie e impianti di ultima generazione e intende ampliare la propria capacità produttiva, punta molto sulla ricerca. Il processo di innovazione aziendale sta coinvolgendo anche l'infrastruttura informatica con l'obiettivo di abbattere i costi e ottimizzare le performance. Un efficientamento dei processi che ha coinvolto anche il comparto logistico e il magazzino, con lo scopo di migliorare il servizio al cliente da tutti i punti di vista e offrire una «Ritmonio Quality Experience» che dura lungo tutto il processo d'acquisto».



● www.ritmonio.it ●

IDEE PARTNERS

L'azienda del Gruppo Pattern acquisisce **RGB**

Si consolida il Polo Toscano della Pelletteria all'interno del Gruppo Pattern. Idee Partners, azienda di Scandicci specializzata nello Sviluppo Prodotto, Ingegnerizzazione e Produzione di Pelletteria di lusso, ha sottoscritto un accordo di investimento per l'acquisto del 70% di RGB S.p.A., società benefit con sede a Firenze (Reggello), specializzata nella produzione e lavorazione di accessori in pelle. Claudio Delunas, CEO di Idee Partners, commenta: «Idee Partners continua a crescere raddoppiando la propria capacità produttiva e diventando uno dei produttori più rilevanti. Per essere



partner sempre più affidabili dei migliori brand mondiali e far fronte ai temi dell'efficienza produttiva, della sostenibilità e delle capacità manageriali, sono diventate necessarie grandi dimensioni e competenze. La capacità di poter dedicare linee di produzione specifiche ai singoli brand è decisiva per rispondere alla forte domanda di produzione verticalizzata interna. L'inserimento di RGB, frutto del buyout di Mia Pelletterie gestito da Paolo Benedetti, permette al gruppo di aggiungere uno stabilimento produttivo fra i più grandi e moderni in Italia, aumentando la capacità manageriale e creando importanti sinergie con le sedi di Scandicci e Bientina».

VIMAR

Tecnologia, design e sostenibilità: il contributo all'**HEADQUARTER BIOFARMA GROUP**, in Friuli

Mettere in primo piano allo stesso tempo l'impatto ambientale, l'efficienza energetica e il benessere psicofisico nell'ambiente di lavoro. Questi i principi che costituiscono le basi fondanti del progetto Torre B, quartier generale di Biofarma Group a Mereto di Tomba (UD), realizzato dallo studio AK Engineering in linea con i valori fondanti dell'azienda friulana, leader nel settore Health&Beauty care. L'attenzione a ogni più piccolo dettaglio si nota anche nella dotazione impiantistica firmata Vimar. Il sistema di building automation Well-contact Plus su standard KNX consente la massima ottimizzazione energetica attraverso una gestione automatizzata delle funzioni dell'edificio. L'illuminazione, con gateway



Dati, è costantemente monitorata grazie ai rivelatori di presenza con sensore infrarossi. La termoregolazione è ottimizzata con i termostati elettronici touch dotati di sonda di umidità, mentre la movimentazione di tende oscuranti avviene tramite comandi KNX. Le eleganti piastre sono della serie Eikon Evo. ● www.vimar.com ●

SPACE 2000

La fashion industry italiana investe sul **phygital** con **BOMBOOGIE** attraverso un esteso progetto

Space 2000, fashion industry italiana specializzata nella realizzazione, progettazione e commercializzazione di linee e collezioni urbanwear e outerwear, investe sul phygital con Bomboogie, marchio italiano fondato nel 1991 che nasce dal capospalla e si estende all'outfit uomo, donna e bambino, il cui fatturato wholesale



del 2021 ha ripreso il livello del 2019 e cresce ancora. Il progetto vedrà la nascita di una rete di punti vendita innovativi che metteranno al primo posto l'esperienza di acquisto e sapranno dialogare con lo store online in un approccio client oriented e data-centric che punta sulla fluidità on-offline, sullo sviluppo di un database unico per la profilazione e la gestione dei contatti, sulla raccolta di dati di prima parte e sullo sviluppo di azioni commerciali mirate. I negozi Bomboogie sono rivolti al futuro in un mix tra virtuale e reale che punta a offrire la migliore esperienza al cliente. Come la possibilità di provare i capi in negozio e acquistarli online-showrooming.